Adrian Bravi, Adelaida

Questo libro è il racconto appassionato e rispettoso della vita o, di sprazzi di essa, di Adelaida Gigli, una intellettuale del secolo scorso, italiana di nascita, ma che svolge la sua attività letteraria, critica ed artistica per molti anni in Argentina, dove è costretta a migrare insieme alla sua famiglia a causa del fascismo. Il padre, famoso pittore recanatese, preferisce migrare per non diventare un artista di regime. Da donna libera e non asservita al potere incappa nelle tristissime vicende delle dittature argentine, fondando riviste critiche, ospitando intellettuali, ma anche armi e rivoluzionari amici dei suoi figli che entrambi aderiscono ai montoneros. Subisce le conseguenze dello spaventoso regime militare perdendo i suoi figli che scelgono la lotta armata per salvare e conquistare un futuro democratico per il loro paese. Anche lei è costretta a fuggire prima che venga arrestata e riesce a tornare in Italia a Recanati nel paese in cui è nata e qui lo scrittore la incontra e rimane affascinato dalla personalità e dalle qualità intellettuali, coltivando una amicizia profonda e insieme ad altri la accompagneranno, cercando di valorizzarne le produzioni artistiche dai racconti alle ceramiche, fino alla fine della sua vita, purtroppo, negli ultimi anni, costretta in una casa di riposo, perchè precipitata nel buio e nella strana dimensione dei malati di alzheimer.

